

# Elezioni vicine è paralisi in Consiglio

## La maggioranza arancione perde pezzi Seduta rinviata, tensioni e polemiche

**Luigi Roano**

Una polveriera il Consiglio comunale: la maggioranza perde pezzi con l'addio di Gaetano Troncone che sale sull'Aventino; Francesco Moxedano assessore al Personale si candida alle regionali e il primo cittadino vuole che si dimetta. Fibrillazioni politiche crescenti grazie sempre alla candidatura di una decina di consiglieri. Poi l'opposizione (e la maggioranza stessa) che chiedono le delucidazioni annunciate dal sindaco Luigi de Magistris sul perché il Comune si è costituito parte civile contro il vicesindaco Tommaso Sodano, confermandogli allo stesso tempo la fiducia, ma de Magistris in aula non si è visto proprio deludendo le aspettative di tutti. Via Verdi sembra un teatro di guerra più che il luogo dove si dovrebbe discutere e risolvere i problemi dei napoletani. «Sic transit gloria mundi» si lascia sfuggire qualche osservatore che ha avuto la ventura di togliersi lo sfizio di assistere a un dibattito

dell'Assise cittadina.

«Più fruttuosa un'assemblea di condomino» è invece il giudizio tranchant di un altro spettatore incredulo. E dire che pochi minuti prima si era commemorata Lidia Croce, la figlia del grande filosofo e politico abruzzese che ha legato il suo nome proprio a Napoli.

Non è stato il classico flop per mancanza di numero legale ma, nella sostanza, ci somiglia molto. E alla fine il non svolgimento per «sospensione» della seduta del Consiglio comunale, dove all'ordine del giorno c'erano delibere, per esempio, per la riqualificazione dei cimiteri - che toccano da vicino la sensibilità dei napoletani - ha fatto venir fuori come la maggioranza e lo stesso sindaco stiano in grande difficoltà. Non numericamente ma politicamente. La sensazione che di qui alla fine della consiliatura si rischi l'immobilismo per paura di farsi le scarpe a vicenda tra gli arancioni resta molto concreta. Cosa è successo dunque per smascherare debolezze di tale portata? Intanto da registrare la dura critica di Gianni Lettieri, presidente di "Fare città": «La situazione peggiora ogni volta sempre di più. Abbiamo

assistito alla richiesta della stessa maggioranza di un rinvio del consiglio per evitare una conta interna tra i fedelissimi di Moxedano e i fedelissimi di de Magistris. Oggetto della contesa il bene della città? Ovviamente no, ma solo una guerra di poltrone: l'assessore vuole candidarsi al consiglio regionale, e contemporaneamente, conservare l'incarico in giunta come paracadute; l'ex pm vuole, invece, liberare la casella e provare a racimolare qualche voto in aula per tenere a galla la giunta».

Situazione difficile e in questo scenario Troncone, dell'Idv, lascia la maggioranza ma resta nell'Idv, partito che sostiene l'ex pm, un altro rebus difficile anche da immaginare. Questa la scintilla che innesca l'incendio. Un'ora o poco più di scambi di accuse basati su rimpicche personali, poi l'escamotage di porre fine al Consiglio senza il peso della mancanza del numero legale, con l'Idv che entra in aula solo per approvare la sospensione e poi lascia

di nuovo i banchi della maggioranza e il palazzo di via Verdi. Quello che era il partito con il numero maggiore di consiglieri - oggi sono sei ma quattro anni fa quindici - si scaglia contro de Magistris? La cosa certa è che gli ex dipietristi chiedono la testa del manager di Napoli-servizi, reo di promettere assunzioni e per giunta sotto elezione. E se davvero servissero que-

ste persone a quell'azienda? Un de Magistris costretto a fare i conti e a tentare di sedare personale politico che invece di pensare agli interessi generali bada alla propria bottega.

Sullo sfondo il pressing per avere spiegazioni sulla delicatissima vicenda che riguarda Sodano, rinviato a giudizio per una sospetta consulenza, contro il quale de Magistris si è costituito parte civile ma confermandolo. Vicenda che ha lasciato ferite aperte e ancora sanguinanti, tanto nella giunta quanto nella maggioranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le scelte**  
Troncone ritira l'appoggio alla giunta 10 consiglieri candidati alle Regionali

**L'assemblea**  
Il Consiglio comunale nel palazzo di via Verdi in una foto di archivio



Mattino 2015 A | ID: 01 000000 | IP: 93.63.249.2

## In campo per la Regione

### GLI ASSESSORI

- **FRANCESCO MOXEDANO**  
assessore al Personale (Idv)  
nella coalizione che appoggia De Luca



### CON DE LUCA (Lista Campania Libera)

- **DAVID LEBRO E BARBARA LORENZI**  
(La città-Campania domani)
- **GENNARO ESPOSITO**  
(Ricostruzione democratica)
- **VINCENZO GALLOTTO**  
(Gruppo misto)
- **VINCENZO VARRIALE**  
(Idv) in coalizione con Pd per de Luca

### PER CALDORO

- **MARCO NONNO**  
(Fratelli d'Italia)
- **MIMMO PALMIERI**  
e/o
- **GAENNARO ADDIO**

### CON VOZZA

- **PIETRO RINALDI**  
(Sinistra in movimento)

